

Il governatore toscano

Rossi: «Matteo ceda il passo a un segretario di garanzia»

ROMA «Renzi si dimetta, come fece Bersani. E si vada a un congresso vero e lungo, con un segretario di garanzia». Enrico Rossi, governatore della Toscana, in procinto di candidarsi alla segreteria, dice la sua sul clima nel Pd alla vigilia della direzione di oggi.

Presidente, com'è la situazione? A molti pare parecchio confusa.

«Per definire la situazione, potrei usare un termine da presidente emerito: aberrante. Ma non mi permetto».

Perché aberrante?

«Da una parte, per il modo in cui reagisce Renzi, con la coazione a ripetere della personalizzazione. Dall'altra, per il modo in cui molti spingono per la rottura».

Andiamo per ordine: cominciamo da Renzi.

«Si lamenta perché sono due mesi che viene tambureggiato. Si vuole un clima più disteso. Bene, segua il percorso indicato e così lui suonerà i tamburi, noi le campane, e tornerà un clima più disteso».

Qual è il percorso?

«Innanzitutto, le sue dimissioni. Bersani, dopo la non vittoria, che comunque ha consentito a Renzi di governare a lungo, si dimise e si insediò Guglielmo Epifani, come segretario di garanzia. Rimase lì sette mesi. Il che consentì un congresso vero».

E invece?

«Invece mi pare che Renzi spinga per rifare la conta subi-

to, per personalizzare ancora. Un gioco disperato».

Ma non bastano due mesi per un congresso?

«No. Due mesi sono una presa in giro. Ci vuole tempo per le mozioni, per la discussione. Poi ricordiamoci che ci sono le Amministrative. Vogliamo andare al voto con un congresso che ci divide?».

E dunque?

«Dunque, ci vuole tempo. Anche perché il governo ha ancora questioni fondamentali da affrontare: i conti pubblici, il rapporto con l'Europa, il terremoto. E poi c'è da fare una legge elettorale».

Come?

«Io sono per raccogliere la spinta proporzionale alla rappresentatività e per un premio di maggioranza alle coalizioni. E sono contro le circoscrizioni grandi e i capilista».

Una volta fatta la legge, ammesso che ci si riesca, a dividervi sono le alleanze.

«Serve una svolta in senso democratico-socialista».

Apprezza l'apertura di Pisapia?

«Sì, a patto che non si rivolga solo al Pd renziano».

D'Alema ha ancora spazio?

«D'Alema se l'è conquistato il suo spazio. Le sue posizioni sono forti, ma eviterei di mettere in campo ultimatum o penultimatum. Sono per discutere e trovare una strada insieme. Non vedo subordinate».

Alessandro Trocino

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Chi è

● Enrico Rossi, 58 anni, esponente dem, è governatore della Toscana dal 2010 (prima è stato assessore)

● Rossi ha manifestato la sua intenzione di correre per la segreteria Pd

